

<https://dissidentvoice.org>  
19 giugno 2023

## **Il massacro silenzioso del fiore della giovinezza ucraina di Medea Benjamin e Nicolas JS Davies**

Mentre l'Ucraina si preparava a lanciare la sua controffensiva tanto annunciata ma a lungo ritardata, i media hanno pubblicato una fotografia di un soldato ucraino con il dito sulle labbra, a simboleggiare la necessità della segretezza per conservare qualche elemento di sorpresa per questa operazione ampiamente telegrafata.

Ora che l'offensiva è in corso da due settimane, è chiaro che il governo ucraino e i suoi alleati occidentali tacciono per tutt'altro motivo: per nascondere il costo brutale che i coraggiosi giovani ucraini stanno pagando per recuperare piccoli brandelli di territorio da Forze di occupazione russe, in quella che alcuni già definiscono una missione suicida .

Gli esperti occidentali in un primo momento hanno descritto queste prime due settimane di combattimenti come "operazioni di sondaggio" per trovare punti deboli nelle difese della Russia, che la Russia ha fortificato dal 2022 con più strati di campi minati, "denti di drago", trappole per carri armati, artiglieria pre - posizionata , ed elicotteri d'attacco, incontrastati in aria, che possono sparare 12 missili anticarro ciascuno.

Su consiglio dei consiglieri militari britannici a Kiev, l'Ucraina ha scagliato carri armati e veicoli corazzati occidentali presidiati da truppe addestrate dalla NATO in questi campi di sterminio senza supporto aereo o operazioni di sminamento. I risultati sono stati prevedibilmente disastrosi, ed è ormai chiaro che non si tratta solo di operazioni di "sondaggio" come sosteneva inizialmente la propaganda, ma della tanto attesa offensiva principale.

Un funzionario occidentale con accesso all'intelligence ha dichiarato all'Associated Press il 14 giugno: "Ora sono in corso intensi combattimenti in quasi tutti i settori del fronte... Questo è molto più che sondare. Si tratta di movimenti su vasta scala di armature e attrezzature pesanti nella zona di sicurezza russa".

Stanno emergendo altri scorci della realtà dietro la propaganda. In una

conferenza stampa dopo un vertice al quartier generale della NATO, il generale americano Milley ha avvertito che l'offensiva sarà lunga, violenta e costosa per le vite degli ucraini. "Questa è una lotta molto difficile. È una lotta molto violenta e probabilmente richiederà molto tempo e un costo elevato", ha detto Milley.

I video russi mostrano dozzine di carri armati e veicoli corazzati ucraini che giacciono distrutti nei campi minati, e i consiglieri militari della NATO in Ucraina hanno confermato di aver perso 38 carri armati in una notte dell'8 giugno, compresi i Leopard II di costruzione tedesca appena consegnati.

Rob Lee del Foreign Policy Research Institute ha spiegato al *New York Times* che i russi stanno cercando di infliggere quante più vittime e distruggere quanti più veicoli possibile nelle aree di fronte alle loro principali linee difensive, trasformando quelle aree in letali zone di uccisione. Se questa strategia funziona, tutte le forze ucraine che raggiungono le principali linee di difesa russe saranno troppo indebolite e impoverite per sfondare e raggiungere il loro obiettivo di recidere il ponte terrestre della Russia tra il Donbass e la Crimea.

Il ministero della Difesa russo ha riferito che le forze ucraine hanno subito 7.500 vittime nei primi dieci giorni dell'offensiva. Se le perdite reali dell'Ucraina sono solo una minima parte, il lungo e violento bagno di sangue previsto dal generale Milley distruggerà le nuove brigate corazzate che la NATO ha armato e addestrato, e servirà solo a intensificare la cruenta guerra di logoramento che ha distrutto Mariupol, Sievierodonetsk e Bakhmut, uccidendo e ferendo centinaia di migliaia di giovani ucraini e russi.

Un alto ufficiale militare europeo in Ucraina ha fornito maggiori dettagli sulla carneficina ad *Asia Times*, definendo le operazioni dell'Ucraina dell'8 e 9 giugno una "missione suicida" che ha violato le regole di base delle tattiche militari. "Abbiamo cercato di dire loro di fermare queste tattiche frammentarie, definire una spinta principale con il supporto della fanteria e fare quello che possono", ha detto. "Sono stati addestrati dagli inglesi e stanno giocando a brigata leggera", ha aggiunto, paragonando l'offensiva a un'accusa suicida nel massiccio fuoco di cannone russo che ha spazzato via la brigata di cavalleria leggera britannica in Crimea nel 1854.

Se l'"offensiva di primavera" dell'Ucraina andasse a rotoli, potrebbe essere più simile all'offensiva britannica e francese della Somme, combattuta vicino al fiume francese Somme nel 1916. Dopo che 19.240 truppe britanniche furono uccise il primo giorno (compresi i 20 anni di

Nicolas -vecchio prozio, Robert Masterman), la battaglia infuriò per più di quattro mesi di inutili e arbitrari massacri, con oltre un milione di vittime britanniche, francesi e tedesche. Alla fine fu annullato dopo aver avanzato solo sei miglia e non essere riuscito a catturare nessuna delle due piccole città francesi che erano i suoi obiettivi iniziali.

L'attuale offensiva è stata ritardata di mesi mentre l'Ucraina e i suoi alleati si confrontavano con la probabilità del risultato a cui stiamo assistendo ora. Il fatto che sia andato avanti a prescindere riflette il fallimento morale dei leader politici degli Stati Uniti e della NATO, che stanno sacrificando il fiore della gioventù ucraina in una guerra per procura che non manderanno a combattere i propri figli o nipoti.

Mentre l'Ucraina lancia la sua offensiva, la NATO sta conducendo Air Defender, la più grande esercitazione militare della sua storia, dal 12 al 23 giugno, con 250 aerei da guerra, compresi gli F-35 con capacità nucleare, che volano dalle basi tedesche per simulare operazioni di combattimento dentro e sopra la Germania, Lituania, Romania, Mare del Nord e Mar Baltico. L'esercitazione ha provocato almeno 15 incidenti tra aerei NATO e russi nei cieli vicino alla Lituania.

Sembra che nessuno coinvolto nella NATO si sia mai imbattuto nel concetto di "dilemma di sicurezza", in cui le presunte azioni difensive di una parte sono percepite come minacce offensive da parte di un'altra e portano a una spirale di reciproca escalation, come è avvenuto tra NATO e Russia dagli anni '90. Il professore di storia russa Richard Sakwa ha scritto: "La NATO esiste per gestire i rischi creati dalla sua esistenza".

Questi rischi saranno evidenti nel prossimo vertice della NATO a Vilnius l'11-12 luglio, dove l'Ucraina e i suoi alleati orientali spingeranno per l'adesione dell'Ucraina, mentre gli Stati Uniti e l'Europa occidentale insistono sul fatto che l'adesione non può essere offerta mentre la guerra infuria e lo farà offrire invece uno stato "aggiornato" e un percorso più breve per l'adesione una volta che la guerra sarà finita.

La continua insistenza sul fatto che l'Ucraina un giorno diventerà un membro della NATO significa solo un prolungamento del conflitto, poiché questa è una linea rossa che la Russia insiste non può essere oltrepassata. Ecco perché i negoziati che portano a un'Ucraina neutrale sono fondamentali per porre fine alla guerra.

Ma gli Stati Uniti non lo accetteranno fintanto che il presidente Biden manterrà la politica ucraina degli Stati Uniti saldamente sotto il controllo di guerrieri da tavolo neoconservatori aggressivi come Anthony

Blinken e Victoria Nuland al Dipartimento di Stato e il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan alla Casa Bianca. La pressione per continuare a intensificare il coinvolgimento degli Stati Uniti nella guerra proviene anche dal Congresso, dove i repubblicani accusano Biden di "orlare e tirar fuori" invece di "fare tutto il possibile" per aiutare l'Ucraina.

Paradossalmente, il Pentagono e le agenzie di intelligence sono più realistiche dei loro colleghi civili sulla mancanza di qualsiasi soluzione militare. Il presidente del Joint Chiefs of Staff, il generale Milley, ha chiesto alla diplomazia di portare la pace in Ucraina, e fonti dell'intelligence statunitense hanno contestato le false narrazioni dominanti della guerra in fughe di notizie a Newsweek e Seymour Hersh, dicendo a Hersh che i neocon stanno ignorando i veri intelligence e inventarne di proprie, proprio come hanno fatto per giustificare l'invasione dell'Iraq nel 2003.

Con il pensionamento del vice segretario di Stato Wendy Sherman, il Dipartimento di Stato sta perdendo la voce di un diplomatico professionista che è stato il capo negoziatore di Obama per il JCPOA con l'Iran e ha esortato Biden a ricongiungersi all'accordo, e che ha adottato misure per moderare la politica del rischio calcolato degli Stati Uniti nei confronti Cina. Mentre pubblicamente taceva sull'Ucraina, Sherman era una voce tranquilla per la diplomazia in un'amministrazione pazza per la guerra.

Molti temono che il posto di Sherman andrà ora a Nuland, il principale architetto della catastrofe incessante in Ucraina nell'ultimo decennio, che detiene già il terzo o il quarto posto allo Stato come Sottosegretario di Stato per gli affari politici.

È probabile che altri allontanamenti dai ranghi più alti dello Stato e del Pentagono cedano più terreno ai neoconservatori. Colin Kahl, il sottosegretario alla Difesa per la politica, ha lavorato con Sherman al JCPOA, si è opposto all'invio di F-16 in Ucraina e ha sostenuto che la Cina non invaderà Taiwan nel prossimo futuro. Kahl sta lasciando il Pentagono per tornare alla sua posizione di professore a Stanford, proprio come il generale CQ Brown, il falco cinese, sostituirà il generale Milley come presidente dei capi congiunti quando Milley si ritirerà a settembre.

Nel frattempo, altri leader mondiali continuano a spingere per i colloqui di pace. Una delegazione di capi di stato africani guidata dal presidente Ramaphosa del Sud Africa ha incontrato il presidente Zelenskyy a Kiev e

il presidente Putin a Mosca il 17 giugno, per discutere del piano di pace africano per l'Ucraina.

Il presidente Putin ha mostrato ai leader africani l'accordo di Istanbul in 18 punti che un rappresentante ucraino aveva firmato nel marzo 2022, e ha detto loro che l'Ucraina lo aveva gettato nella "pattumiera della storia", dopo che l'ormai caduto in disgrazia Boris Johnson aveva detto a Zelenskyy il "collettivo West" sosterebbe solo l'Ucraina a combattere, non a negoziare con la Russia.

I risultati catastrofici delle prime due settimane dell'offensiva ucraina dovrebbero focalizzare l'attenzione del mondo sull'urgente necessità di un cessate il fuoco per fermare il massacro quotidiano e lo smembramento di centinaia di coraggiosi giovani ucraini, che sono costretti a guidare attraverso campi minati e zone di sterminio nell'ovest doni che si stanno rivelando nient'altro che trappole mortali costruite dagli Stati Uniti e dalla NATO.

*Medea Benjamin e Nicolas JS Davies sono gli autori di War in Ukraine: Making Sense of a Senseless Conflict .*

*Medea Benjamin è la cofondatrice di CODEPINK for Peace*

*Nicolas JS Davies è un giornalista indipendente, ricercatore di CODEPINK*